

LA MEMORIA È UN BENE RINNOVABILE LE RECENSIONI

Danilo Sacchi

**FOSSOLI: TRANSITO
PER AUSCHWITZ**
**Quella casa davanti al campo
di concentramento**
Giuntina (2002)



Il campo di concentramento di Fossoli, una frazione a nord di Carpi in provincia di Modena, venne istituito nel 1942 come campo per prigionieri di guerra alleati provenienti dalla campagna d'Africa. Dopo l'8 settembre 1943 fu occupato dalle truppe naziste e funzionò per un anno come centro di smistamento. Il campo era diviso in due parti: il campo vecchio, nucleo originario, nel quale erano detenuti i prigionieri della Repubblica Sociale Italiana, e il campo nuovo, gestito dalle SS tedesche, nel quale erano internati ebrei e prigionieri politici destinati ai treni per il trasporto nei campi di sterminio nazisti. Tra il settembre del 1943 e l'agosto del 1944, furono circa cinquemila le persone che dal campo di Fossoli vennero deportate nei campi di lavoro coatto in Germania o verso i numerosi lager nazisti di Auschwitz, Mauthausen e altri. Tra questi c'era anche Primo Levi, che ricorda la prigionia a Fossoli nel libro *Se questo è un uomo*.

Il libro racconta la storia di quel campo, vista dall'autore, allora bambino di otto anni, facente parte di una tipica grande famiglia contadina che abitava al di qua dei reticolati, in una grande cascina in affitto. I ricordi della memoria, rinnovata ripercorrendo quelle strade, vengono integrati con i risultati di una ricerca negli archivi e attraverso interviste con i vecchi abitanti del luogo. Ne risulta, da un lato, la storia di soldati e civili, uomini e donne, che hanno sostato tra queste baracche tra il filo spinato, prima di proseguire il proprio doloroso cammino. Dall'altro e allo stesso tempo viene raccontata la storia di gente contadina abituata a un vivere antichissimo nella campagna silenziosa e solitaria, un vivere d'improvviso sconvolto dalla costruzione del campo di concentramento che stupiva, incuriosiva e cambiava chi era bambino. In questo stesso luogo, in cui i condannati a morte attendevano di essere caricati sui treni del macello, donne e uomini di Fossoli, compresi alcuni componenti della famiglia di Danilo, organizzavano azioni di resistenza per colpire l'usurpatore.

Gigi Buzzanca